

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del Registro - MODIFICA ART.5, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Data 22/06/2013

L'anno duemilatredecim il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 19,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 2632 del 20 giugno 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere		X
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 02

Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Calogero Ferlisi.

Per l'Amministrazione sono presenti Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e l'Assessore Territo Concetta. Per gli Uffici sono presenti il Rag. Giuseppe Plumeri e l'Arch. Luigi Schifano.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

**Il Presidente del Consiglio**, a seguito dell'istanza di prelievo approvata dal Consiglio Comunale, passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 11 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso di svolgimento, avente ad oggetto la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 5, comma 3. Dichiaro che la proposta è stata presentata dai Consiglieri comunali Scarlata M., Costanza e Lercara e li invita alla illustrazione della stessa.

**Il Consigliere Favata** dichiara di condividere e pertanto di aderire alla proposta di deliberazione in discussione.

**Il Consigliere Scarlata M.** legge la proposta di deliberazione.

**Il Presidente del Consiglio** dà atto che i Consiglieri Comunali avevano presentato, con una nota acquisita al protocollo generale dell'ente con n. 2374 del 5 giugno 2013, degli emendamenti alla proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale già trattata.

**Il Segretario Comunale** chiarisce che i Consiglieri Comunali di opposizione, con la nota testé citata dal Presidente del Consiglio, avevano presentato -sotto forma di emendamenti alla proposta di deliberazione in argomento, relativa alla modifica di taluni articoli del Regolamento del Consiglio Comunale, già precedentemente presentata ed istruita- delle vere e proprie nuove proposte di modifica del Regolamento stesso. Rappresenta che, in effetti, i Consiglieri proponenti, con la nota presentata, intendevano procedere alla modifica di articoli diversi da quelli fatti oggetto della proposta di deliberazione già prodotta, sicché essi, più che proposte di emendamenti, hanno di fatto presentato delle nuove proposte di deliberazione. Ricorda che, al riguardo, aveva già comunicato ai Consiglieri di Opposizione di non poter apporre alcun parere di regolarità tecnica, in quanto proposte di emendamento riguardanti articoli diversi da quelli inseriti nella presentata proposta di deliberazione e, pertanto, proposte inammissibili, essendo necessario, per la modifica di articoli diversi, presentare delle nuove proposte di deliberazione.

**I Consiglieri Comunali** che avevano sottoscritto la nota prot. 2374 del 5 giugno 2013 dichiarano di ritirare le proposte di emendamenti presentate relative alle ulteriori modifiche del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Scarlata M.** dà lettura del parere contrario reso dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa, sulla proposta di modifica ed evidenzia a tal riguardo che la figura del Presidente del Consiglio non è disciplinata dall'art. 21 dello Statuto ma è trattata in altra sede e, più precisamente, dall'articolo 19 dello Statuto, nel quale sono previste le competenze specifiche del Presidente del Consiglio Comunale. Dà lettura degli articoli 21 e 19 dello Statuto, richiamati.

**Il Segretario Comunale** evidenzia, sotto il profilo strettamente giuridico, che il Presidente del Consiglio è anch'egli un Consigliere Comunale e che, pertanto, anche nei suoi confronti, trova applicazione l'articolo 21 dello Statuto che disciplina le prerogative dei Consiglieri Comunali.

**Il Consigliere Tatano** evidenzia che il Presidente del Consiglio Comunale è anche lui Consigliere Comunale. Fa presente che il Presidente può essere eletto solo tra i Consiglieri, per cui il Presidente, prima di essere Presidente, è Consigliere Comunale.

**Il Presidente del Consiglio richiama il Consigliere Scarlata M. che interviene, non essendo stato autorizzato, interrompendo l'intervento di altro Consigliere.**

**Il Consigliere Tatano**, continuando il proprio intervento, invita i Gruppi di Opposizione a non far intervenire il Consigliere Scarlata M.

**Il Consigliere Scarlata M.** chiede che venga espressamente inserito a verbale che il Consigliere Tatano ha detto ai Gruppi di Opposizione di non far più intervenire il Consigliere Scarlata M.

**Il Consigliere Tatano** chiede che venga inserito a verbale che il Consigliere Scarlata M. si è rivolto nei suoi confronti utilizzando l'appellativo "deficiente".

**Il Consigliere Scarlata M.** chiarisce che per deficienza ha inteso dire carenza intellettuale.

**Il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento che produce per allegarsi al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**).

**Il Presidente del Consiglio**, dichiarando di voler intervenire sul punto, evidenzia che la proposta di deliberazione in esame si configura come una proposta *ad personam*, perché in violazione di norma

sovraordinata, finalizzata esclusivamente a creare un danno ingiusto alla persona del Consigliere Comunale che in atto svolge le funzioni di Presidente del Consiglio.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione a proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G. e Tatano)
Astenuti	--

Indi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

**- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: MODIFICA ART.5, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Il **Consigliere Favata**, intervenendo per fatto personale, rileva che la proposta di deliberazione approvata è la dimostrazione chiara del comportamento assunto dal Presidente in questo Consiglio Comunale che utilizza la prepotenza e l'arroganza per provocare. Afferma che egli non accetta dal Presidente alcun tipo di lezione in ambito di democrazia, considerato che la sua storia politica è molto diversa da quella del Presidente. Dichiaro di comprendere il suo stato d'animo ed il suo stato confusionale per gli argomenti che si andranno a discutere in Consiglio Comunale.

**Nasce una discussione accesa tra il Presidente del Consiglio ed il Consigliere Favata.**

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo per fatto personale, fa presente che quanto appena dichiarato dal Consigliere Favata è la dimostrazione che la deliberazione approvata è *ad personam*. Evidenzia che i Gruppi di Opposizione non lavorano per costruire ma per demolire, in particolare, in questo caso, il Presidente del Consiglio, che comunque resiste anche sul piano personale. Osserva che della sua storia politica non ha nulla di cui vergognarsi. Fa presente che altri, alcuni stanno all'interno ed altri all'esterno di questo Consiglio Comunale, devono vergognarsi per la propria storia politica, per aver dedicato il proprio impegno politico al "galoppinaggio", termine usato negli anni '80 e '90 per indicare personaggi che prestavano il proprio impegno politico per la mafia, come l'On.le Lima. Ricorda che all'On.le Lima si sono rifatti esponenti della vita politica locale. Sottolinea che egli non accetta lezioni da nessuno, perché, mentre gli alti dirigenti della politica villalbese erano a fare i galoppini all'On.le Lima, egli militava nel Partito Comunista ed era a fianco di Pio La Torre contro i missili a Comiso.

Il **Consigliere Favata**, intervenendo per fatto personale, ricorda che con l'On.le Lima il Consigliere Favata non c'entra nulla. Afferma che egli era un militante del Partito Socialista Italiano.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

-segue -

NOTE A EMENDAMENTO N. 1

relativo al punto 3 dell'art. 5 del Regolamento "Compiti e poteri del Presidente".

*"Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, quale figura neutra e di garanzia dell'intero consiglio che lo ha eletto, deve ispirarsi a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti di ciascun Consigliere. Per tale motivo il Presidente può effettuare solo interventi di replica su argomenti che lo riguardano istituzionalmente. Qualora il Presidente, nell'esercizio delle proprie funzioni, assuma decisioni od iniziative che comportano spese a carico del bilancio del Comune, l'organo preposto è tenuto a deliberare approvando o motivando il diniego".*

In relazione al parere contrario espresso dal Responsabile di area per il punto in questione, a nostro avviso la nuova formulazione del punto 3 dell'art.5 del Regolamento non viola le prerogative di consigliere del Presidente in quanto la sua funzione istituzionale è quella di rappresentare l'intero consiglio comunale nella sua unità istituzionale, nel rispetto dei principi di imparzialità e di neutralità. (Tar Catania, sent. 09/03/2006 n. 1181.)

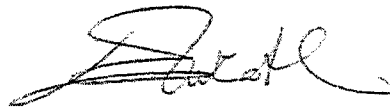
D'altronde, ad eleggere il Presidente del Consiglio non concorrono solo i voti della maggioranza, ma è obbligatorio che esprimano le proprie valutazioni anche i gruppi consiliari di minoranza. Peraltro, "il Consiglio Comunale è l'organo nel quale, a differenza della Giunta, sono presenti maggioranza e minoranza; nel suo ambito, pertanto, devono essere garantiti i diritti sia dell'una che dell'altra parte politica. Si tratta di un equilibrato rapporto e di un insieme di regole poste a garanzia e tutela delle due parti, finalizzate a consentire l'attività del Consiglio nella sua unitaria funzione istituzionale, cioè di "indirizzo e di controllo politico-amministrativo" (art. 32, l. n. 142 del 1990), indipendentemente dalle decisioni ch'esso di volta in volta esprima. Regole quindi a carattere neutrale, riguardanti l'organizzazione dei lavori e lo svolgimento della discussione e la cui applicazione è coerente con la funzione di garanzia che per esse viene assicurata soltanto se svolta *super partes* e da un soggetto a ciò istituzionalmente preposto; e questi non può che essere, anzitutto, il Presidente dell'Assemblea, in quanto presidente di tutto il collegio, nella sua unità istituzionale, e suo rappresentante.

La funzione del Presidente, di conseguenza, non è strumentale all'attuazione di un indirizzo politico ma al corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale; essa è perciò neutrale (Tar Puglia-Bari, Sez. I - sent. n. 4); analoga è la funzione dei Presidenti della Camere, come consolidatasi nel tempo indipendentemente dalla provenienza politica e dalla maggioranza che li abbia eletti (Cons. Stato, Sez. V°, sent. 25/11/1999 n. 1983

Non è pensabile che il Presidente possa assumere la duplice veste di consigliere di parte e di presidente *super partes*; la sua funzione è unica e cioè quella di presidente e quindi di

garante dell'intero consiglio comunale. Se vuole espletare anche le funzioni di consigliere,  
di sindaco, di assessore, ecc., si dimetta da presidente.

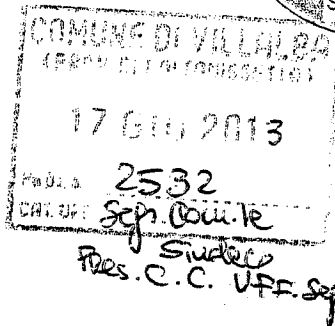
Pertanto si disattende e si propone di disattendere il relativo parere tecnico contrario.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Rossi', written in a cursive style.

SELEX-CONTIN  
SINDACO  
PRES. C.C.  
17/06/2013



Gruppo  
Consiliare  
Autonomo



Sig. Presidente del Consiglio comunale  
Palazzo municipale  
93010 Villalba

I sottoscritti Consiglieri comunali a norma dell'art. 21 comma 4 lett. a) del vigente Statuto comunale e dell'art. 21 del regolamento del Consiglio comunale

chiedono

l'inserimento nell'o.d.g. del Consiglio comunale convocato per il 22 giugno 2013 ore 19,30 della proposta consiliare avente per oggetto:

"Modifica art. 5, comma 3, del regolamento del consiglio comunale relativo a: "Compiti e poteri del Presidente".

Villalba, 17 giugno 2013

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza,

Alessi Saia, Michelino Scarlata

Filippo Lercara

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE  
"MODIFICA ART. 5, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Approvato con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007"

Premesso che con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale di Villalba;

Considerato che risulta necessario regolamentare meglio l'attività consiliare, rendendola più collegiale, trasparente e partecipativa;

Visti :

l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

la L.R. 48/1991 art.1, comma 1 lett. e);

la L.R. 10/1993 art.78;

la L.R. 26/1993 art.2;

la L.R. 4/1993 art.2;

il T.U.E.L.;

l' O.R.E.L.;

lo Statuto;

si propone

di **modificare** l'art. 5, comma 3, del vigente regolamento del Consiglio comunale come segue:

*"Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, quale figura neutra e di garanzia dell'intero consiglio che lo ha eletto, deve ispirarsi a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti di ciascun Consigliere. Per tale motivo il Presidente può effettuare solo interventi di replica su argomenti che lo riguardano istituzionalmente. Qualora il Presidente, nell'esercizio delle proprie funzioni, assuma decisioni od iniziative che comportano spese a carico del bilancio del Comune, l'organo preposto è tenuto a deliberare approvando o motivando il diniego".*

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica art. 5, co. 3, del Regolamento del Consiglio Comunale, relativo a: Compiti e poteri del Presidente" è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura, Costanza e Scarlata, e dal Consigliere del Gruppo Misto Lercara.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere

FAVOREVOLE

CONTRARIO

in quanto la modifica dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale, così come proposta dai Consiglieri, nella parte in cui prevede che il Presidente del Consiglio "può effettuare solo interventi di replica su argomenti che lo riguardano istituzionalmente", viola le prerogative proprie di ciascun Consigliere Comunale, e dunque anche del Presidente in quanto tale, come elencate dall'art. 21 dello Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 24 novembre 2004. Sul punto, si veda, peraltro, il parere già espresso dal Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17.1.2018.

Villalba, li

11/06/2013

Il Responsabile dell'Area





Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi